

VareseNews

All'ospedale di Gallarate non si effettuano interruzioni di gravidanza: una situazione denunciata già 10 anni fa

Pubblicato: Martedì 31 Gennaio 2023



L'ospedale di Gallarate è tra i presidi lombardi citati dal settimanale l'Espresso perché ha tutti medici obiettori e non viene effettuata l'interruzione della gravidanza. L'articolo trae spunto dalla **diffida formale presentata da due candidate alle prossime elezioni regionali Giulia Crivellini e Vittoria Loffi del Partito Radicale**

Per la verità, la notizia non è nuova. Già dieci anni fa, il sant'Antonio, ai tempi presidio principale dell'Azienda ospedaliera di Gallarate, non aveva nessun medico e l'interruzione veniva affidata a medici professionisti gettonisti. **Era stata Sara Valmaggi**, allora vicepresidente del Consiglio regionale a evidenziare come, negli ospedali pubblici lombardi, il rispetto della legge sull'aborto era affidato a un ridotto numero di specialisti. L'indagine da parte del PD venne ripetuta nel 2015 ottenendo identici risultati.

Oggi la situazione non è cambiata di molto: **l'ospedale di Gallarate, però, rientra nell'Asst Valle Olona che ha concentrato nel presidio di Busto l'attività di interruzione grazie alla presenza di tre ginecologi non obiettori su 11 specialisti.**

Nell'altra azienda ospedaliera, l'asst Sette Laghi, l'attività di interruzione è assicurata prevalentemente nei presidi di Cittiglio e di Tradate per una mera organizzazione operativa e non per un problema di obiezione, dato che l'equipe, diretta dal professor Fabio Ghezzi, è la stessa e opera

in tutti i presidi aziendali. **A Varese si prendono in carico solo i casi con maggiore complessità.**

Nel 2013 la vicepresidente Valmaggi chiedeva di intervenire per portare al 50% la presenza di specialisti obiettori nei reparti. Una richiesta che non è stata soddisfatta.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it